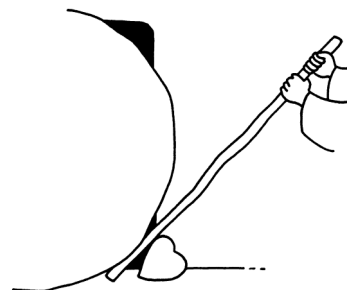


# Camminiamo insieme

Anche noi pur essendo molti,  
siamo un solo corpo in Cristo.  
(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo



Domenica 26 marzo: V Domenica di Quaresima

www.upgallio.it n.18

## Dal Vangelo di Giovanni (11, 1-45)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

## Perché si velano le croci e le immagini?

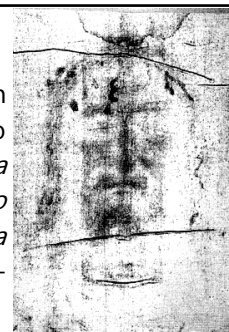
La "velatio" del Crocifisso e delle immagini della Chiesa è un rito antico che risale al IX secolo. Le croci restano coperte fino al termine dell'adorazione della croce da parte del celebrante il Venerdì Santo. Dopo il tempo in cui Cristo è stato sottratto ai nostri sguardi, ci viene restituito innanzitutto nell'immagine del "trafitto" del Signore di un cuore aperto, donato fino all'ultima goccia di sangue e acqua della Divina Misericordia. A questa prima "ri-velazione" del Venerdì Santo, fa seguito, nella Veglia Pasquale, la definitiva liberazione delle immagini di tutti i Santi. Il Cristo risorto svela il suo volto, la Sua gloria e la Sua Redenzione, con la liberazione dal peccato, quando la Chiesa pronuncia, all'inizio della veglia, l'*Exultet*.

## L'AMMISSIONE TRA I CANDIDATI AL DIACONATO PERMANENTE DI DOMENICO TURA

LUNEDÌ 10 APRILE ALLE ORE 18.00 IL NOSTRO VESCOVO CLAUDIO CELEBRERÀ LA LITURGIA EUCARISTICA PER L'AMMISSIONE ALL'ORDINE SACRO DEL DIACONATO PERMANENTE DI DOMENICO TURA NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI GALLIO. Domenico, padre di famiglia, dopo un primo periodo di preparazione spirituale e di studio, con l'accordo della moglie Claudia, si appresta a compiere il primo passo verso l'Ordinazione diaconale. **L'ammissione tra i candidati all'Ordine Sacro del diaconato permanente**, avviene attraverso un apposito Rito liturgico nel quale l'aspirante "manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio e alla sua Chiesa per esercitare l'Ordine Sacro; la Chiesa, da parte sua, ricevendo questa offerta, lo sceglie e lo chiama perché si prepari a ricevere il diaconato, e sia in tal modo regolarmente ammesso tra i candidati. Il superiore competente per questa accettazione è il Vescovo diocesano che dopo aver consultato il direttore per la formazione e l'equipe educativa, decide se ammettere o meno l'aspirante al periodo propedeutico che di norma non prevede soltanto la necessaria formazione teologica, ma anche incontri di preghiera, istruzioni, momenti di riflessione e condivisione, orientati a favorire l'obiettività del discernimento vocazionale. Ci prepariamo a vivere nella preghiera questo momento particolare di comunione e di spiritualità che contribuirà, con l'aiuto di Dio, a far crescere la porzione di Chiesa diocesana che è in Altopiano, con la speranza che il Signore chiami ancora altri uomini a seguirlo sulla via del diaconato permanente.

## LA SINDONE, ICONA D'AMORE

MARTEDÌ 4 APRILE DALLE 20.15 ALLE 22.00 NELLA CHIESA DI GALLIO MONS. GIANDOMENICO TAMIOZZO, in preparazione al Triduo Pasquale, ci accompagnerà a scoprire quanto racchiude questo lenzuolo di lino che misura circa 4 metri. «Questo volto sfigurato che assomiglia a tanti volti di uomini e donne feriti da una vita non rispettosa della loro dignità, da guerre e violenze che colpiscono i più deboli. Eppure il volto della Sindone comunica una grande pace... come se ci dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza: la forza del Risorto vince tutto. Questo Volto... misteriosamente ci guarda, e nel silenzio ci parla». (Papa Francesco). Fin dal pomeriggio sarà esposta una riproduzione a grandezza naturale della Sindone.



## PULIZIE CHIESA DI GALLIO E DI FOZA

**Foza: lunedì 27 marzo ore 14.30; GALLIO: martedì 28 marzo ore 20.00.** Non diamo per scontato di trovare sempre le Chiese pulite solo perché altri si impegnano a farlo... se ognuno mette del suo si fa prima ed è più piacevole!

## Celebrando l'Eucaristia ricordiamo

### Domenica 26 marzo

*V Domenica di Quaresima*

**ore 9.30 (Foza):** Gheller Simone (classe 74); Oro Mario (ann.), Elvira e Raffaele; Chiomento Marcellina e fam.; Carpanedo Denisia; Stona Iole (ann.), Silvano, Luigi e Alberti Felice; Biasia Maria Pia; Contri Elisabetta, Matini Mario e Bruno

**ore 9.30 (Sasso):** Baù Giuditta, Domenico, Aldo e Danilo

**ore 11.00 (Gallio):** Cherubin Aldo, Marini Maria, Sartori Caterina, Marini Giuseppe e Angelo; Finco Andrea, Amabile, Giovanni e fam.

**ore 11.00 (Stoccareddo):** Baù Candido, Marini Maria Teresa, Maurizio e Diana; Baù Nicola, Angelina, Luigi e Floriana

**ore 18.00 (Gallio):** Gloder Antonio (ann.), Teresa e Mariano

### Lunedì 27 marzo

**ore 18.00 (Gallio):** Cecilia del Campo; Oro Maria e def.ti fam. Alberti e Sartori

### Martedì 28 marzo

**ore 18.00 (Gallio):** Dal Degan Lidia e fam.

### Mercoledì 29 marzo

**Ore 18.00 (Gallio):** Munari Eleonora, Sartori Cristiano; Sartori Angelo, Valente Mario, Finco Domenico, Munari Roberto e Stella Gianni (amici di Busafonda); Andreatta Maria e def.ti fam. Sartori e Alberti

### Giovedì 30 marzo

**ore 09.00 (Gallio):** Munari Nicolò

### Venerdì 31 marzo

**ore 18.00 (Gallio):** Tura Bruno; def.ti fam. Omizzolo Ermete; Rossi Ugo (21° ann.)

**ore 20.00: Via Crucis a Stoccareddo e Sasso**

**ore 20.30: Via Crucis a Foza**

### Sabato 1 aprile

**ore 18.00 (Gallio):** Schivo Matteo (ann.), Mario, Maria e fam.; Stella Domenico, Luigi e Maria

**Al termine adorazione eucaristica fino alle 21.00**

### Domenica 2 aprile

*Le palme*

**ore 9.30 (Foza): Benedizione degli ulivi e processione dalla cappellina della Casa per Ferie.** Def.ti di Gianni Alberti e Lucia Rigoni; Gheller Pietro (2° ann.); Alberti Graziella (1° ann.) e def.ti fam. Menegatti; Stona Bruno, Luigina, Armando e Giuseppina

**ore 9.30 (Sasso): Benedizione degli ulivi e processione dal negozio di Maristella.** Baù Eros, Remo e Rossi Ines

**ore 11.00 (Gallio): Benedizione degli ulivi e processione dalla Chiesetta delle Grazie.** Intenzione offerente

**ore 11.00 (Stoccareddo): Benedizione degli ulivi e processione dalla piazza.** Per la comunità

**ore 18.00 (Gallio): Benedizione degli ulivi in Chiesa.** Bonfiglio Margherita, Fabrizio, Antonio e Carla; Paccanaro Ennio e Gastone